



AUSILIATRICE  
COOPERATIVA SOCIALE

*BILANCIO SOCIALE*

*2022*



# INDICE

NOTA METODOLOGICA	p.	4
CARTA DI IDENTITÀ	p.	5
MISSION	p	6
STORIA	p.	8
ORGANIZZAZIONE	P.	11
STAKEHLDER	P.	14
SERVIZI	P.	15
COLLEGAMENTI	P.	20
FATTORI DI CRESCITA	P.	21
PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	P.	24
IMPATTO SOCIALE	P.	25
NOTE DI PROGRAMMAZIONE	P.	27

## NOTA METODOLOGICA

Nel redigere il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Ausiliatrice ci siamo ispirati alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore del 4 luglio 2019 e ai principi del Bilancio Mutualistico.

In particolare le informazioni contenute sono ispirate ai seguenti principi:

1. **Responsabilità`**: sono identificabili gli stakeholder ai quali la Cooperativa rende conto degli effetti della sua attività`.
  2. **Identificazione**: è fornita completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse.
  3. **Trasparenza**: tutti i destinatari devono essere posti in condizione di comprendere le componenti procedurali, tecniche e gli elementi discrezionali adottati.
  4. **Coerenza**: è fornita una descrizione della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati.
  5. **Neutralità**: il Bilancio Sociale è imparziale ed indipendente da interessi di parte o da particolari coalizioni.
  6. **Competenza di periodo**: gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano e non in quello della manifestazione finanziaria delle operazioni da cui hanno origine.
- Il seguente bilancio è a disposizione degli stakeholders che sono interessati a scoprire la nostra storia, i nostri valori e la nostra mission: soci, lavoratori, enti esterni, utenti e ospiti dei servizi, clienti, fornitori e partner economici.

Abbiamo puntato sulla semplicità e l'immediatezza delle informazioni.

Abbiamo immaginato il Bilancio Sociale come documento complementare alla Relazione sulla Gestione. Si tratta, quindi, di un rendiconto dei risultati raggiunti nell'ultimo esercizio confrontati con quelli degli anni precedenti.

Abbiamo inoltre indicato alcune linee programmatiche future e i principali fattori e rischi che possono influenzare l'andamento futuro.

## **CARTA DI IDENTITA'**

Denominazione: **COOPERATIVA SOCIALE AUSILIATRICE**

Codice fiscale 01164550681

Partita iva 01164550681

Tel. 085.4491152

info@coopausiliatrice.it – info@pec.coopausiliatrice.it

R.E.A 74117

Albo cooperative A131047 sezione cooperative a mutualità prevalente

Registro Imprese di PESCARA n. 01164550681

Capitale Sociale € 9.656,76

Sede legale: VIA LANCIANO 13 - 65015 MONTESILVANO PE

Sedi operative in Montesilvano (PE), 65015:

- Amministrazione, viale Abruzzo 1- 0854491152

Area minori, giovani e famiglia

- Nidoclub Primo Incontro, via Lanciano 18- 3483220049

- Comunità educativa CasaMia, via Settembrini 11, 3316919485

- Comunità educativa Hermes, viale Abruzzo, 1, 3703281693

- Centro diurno Incontro, viale Abruzzo, 1, 0854491152

Area diversamente abili e inclusione sociale

- Laboratorio Incontro, via Corno Grande 11, 0854455510

- Gruppo appartamento Piccole donne, via Cerrano 33, 0854491152

## MISSION

La Cooperativa ha come mission **l'animazione sociale del territorio**, con particolare attenzione alle **situazioni di disagio sociale** (esclusione, povertà economica e sociale, disabilità fisica e psichica) allo scopo di accompagnare all'integrazione e all'inclusione sociale.

La spinta motivazionale riguarda il **valore assoluto della persona** e del suo diritto fondamentale ad esistere con

una dignità riconosciuta. Questo valore insindacabile della persona riguarda sia coloro che a tutti i livelli sono

impegnati come soci, lavoratori e volontari, sia gli utenti dei servizi e delle attività.

La persona è riconosciuta nel suo diritto ad esprimersi, crescere e vivere sempre promuovendo i propri obiettivi di vita.

I nostri valori di riferimento sono: la solidarietà, l'accoglienza, la promozione e la valorizzazione della persona, il rispetto dell'ambiente, la democrazia, la partecipazione, la condivisione, la tensione a coniugare lavoro e impegno sociale per creare e trovare risposte nuove ai bisogni emergenti.

Siamo impegnati nel generare integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, nell'accogliere e dare

opportunità a minori e giovani, nel promuovere la centralità della famiglia e la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, nel promuovere il commercio solidale ed etico.

In definitiva ci impegniamo a perseguire la dignità, il benessere e la realizzazione personale dell'individuo, in particolare dei più fragili, delle persone con disabilità, con disagio psichico e sociale, bambini, giovani, famiglie in difficoltà.

### Dall'art 5 SCOPO SOCIALE

Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associativa alla quale prestano la propria attività di lavoro, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali....

...La Cooperativa deve essere retta dai principi di mutualità con l'esclusione di ogni finalità speculativa secondo

le norme di Leggi vigenti in materia e secondo le norme dello statuto sociale.

La cooperativa, conformemente all'art.1 della legge n.381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante la gestione di servizi socio sanitari ed educativi.

### Dall'art 6 OGGETTO SOCIALE

La Cooperativa si configura come Cooperativa sociale a scopo plurimo, nelle sezioni A e B dell'albo delle cooperative...ha come oggetto:

A) svolgere direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere le seguenti attività socio sanitarie e/ educative:

- la gestione di servizi per attività assistenziali e educative per minori, anziani, diversamente abili, famiglie e soggetti svantaggiati (legge 381/91).

I servizi si rivolgono a infanzia, minori, giovani, anziani e soggetti svantaggiati, ma in modo particolare a quelli che vivono situazioni di disagio per motivi psichici, fisici e sociali. Specificatamente le tipologie di servizi

riguardano:

- centro di accoglienza residenziale per il recupero e la socializzazione;
- comunità alloggio per minori a rischio o soggetti ad interventi dell'autorità giudiziaria;
- centro di accoglienza e assistenza infanzia;
- centro diurno-semiresidenziale di accoglienza e di socializzazione per attività di recupero e sostegno scolastico;
- gruppi appartamento residenziali per diversamente abili, giovani e soggetti svantaggiati;
- gestione di servizi diurni e/o semiresidenziali e residenziali per diversamente abili;
- organizzazione e gestione di laboratori a scopo preventivo, formativo e di socializzazione per minori e per soggetti a rischio;
- servizi di prevenzione, assistenza, sostegno e riabilitazione sia presso le famiglie. Le scuole sia presso proprie o altre strutture di accoglienza presenti nel territorio;
- servizi di prevenzione, animazione, socializzazione, campiscuola, per la prevenzione e il recupero del disagio di infanzia, minori, giovani, anziani e soggetti svantaggiati;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;

B) La cooperativa potrà svolgere attività diverse ma correlate a quelle di cui al punto A), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art.4 della legge 381/1991 e successive modifiche e integrazioni, quali:

- gestione di laboratori artigianali e commercializzazione di manufatti prodotti;
- organizzazione e gestione di attività laboratoriali e di avvio al lavoro per soggetti svantaggiati;
- organizzazione e gestione con servizi global-services correlati alle strutture di cui alla tipologia A)

## STORIA

La Cooperativa Sociale AUSILIATRICE è stata fondata nel 1987 da un gruppo di giovani allo scopo di intervenire sui problemi sociali del quartiere di Villa Verrocchio di Montesilvano.

Nel corso degli anni è venuta specializzandosi in settori di intervento:

- Interventi di inclusione sociale
- anziani
- minori e giovani
- disabilità
- animazione di quartiere

Molti progetti della Cooperativa Sociale Ausiliatrice sono stati realizzati in convenzione con le Pubbliche Amministrazioni.

### • Interventi di inclusione sociale

Dal 2003 al 2006 ha gestito, in collaborazione con l'Associazione di volontari Progetto Incontro, il progetto di intervento della Provincia per il contrasto alle situazioni di estrema povertà con servizi di:

- sportello di ascolto quotidiano;
- accompagnamento ai servizi;
- programmazione e gestione di piani di intervento personalizzati per il recupero di situazioni di emergenza.

### • Con i minori

- negli anni '88-'95 ha realizzato con le L.R. 63/86 e L.R. 64/90 sulla "Prima occupazione giovanile", in convenzione con la Parrocchia S. Giovanni Bosco, il "Progetto di animazione culturale, prevenzione del disagio

giovanile e attività per minori nel quartiere di Villa Verrocchio";

- negli anni '96-'98 ha realizzato, con la Lg. 309/90 "Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento Affari Sociali, in convenzione con il Comune di Montesilvano, il primo anno un "Progetto di prevenzione per i giovani delle case popolari"; il secondo anno un "Progetto di prevenzione con il Centro Sociale Incontro Città di Montesilvano";

- negli anni '97-'99 ha realizzato, con la Lg. 216/91 "Primi interventi in favore di minori soggetti a rischio di coinvolgimento di attività criminali" del Ministero degli Interni, le attività di prevenzione per minori del Centro Sociale Incontro Città di Montesilvano; il primo anno in convenzione con il Comune e gli altri anni direttamente.

- dal 2000 al 2004 gestisce il centro di aggregazione "Centro Sociale Incontro – Città di Montesilvano" nelle due sedi di Villa Verrocchio e le case popolari;

- dal 2000 al 2002 gestisce, in convenzione con il Comune di Montesilvano, il servizio di prevenzione e contrasto al disagio scolastico, denominato progetto "La Quercia", iniziato con la Lg 285/97 e proseguito come attività consolidata;



- dal 2005 al 2007 gestisce direttamente un progetto di intervento, ai sensi della LR 45/99 di prevenzione primaria e lotta alle dipendenze denominato “Il Grillo, Centro diurno per la prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze nel quartiere case popolari di Montesilvano;
- nel 2005 gestisce, in partenariato con il Comune di Montesilvano, il progetto LR 45/99 denominato “Informagiovani”;
- da agosto 2005 al 2009 gestisce per conto del Comune di Montesilvano una casa famiglia per adolescenti.
- da gennaio 2010 ad oggi gestisce per proprio conto la comunità educativa “Casa Mia” per adolescenti maschi privi di supporto familiare e/o con entourage familiari a genitorialità debole, per ragazzi in area penale e per minori stranieri non accompagnati
- dal 2010 gestisce il progetto “Hermes” comunità educativa di sgancio per l’autonomizzazione di giovani anche extracomunitari dai 16 ai 21 anni con decreto di prosecuzione di progetto dal Tribunale per i minorenni o inviati dai Servizi Sociali di riferimento.
- dal 2021 gestisce un progetto di educativa di strada e laboratori scolastici denominato #NELLA RETE# con il Comune di Lanciano.

#### • Con gli anziani

- nel 1987 ha realizzato un monitoraggio sulla condizione degli anziani della Città di Montesilvano e ha predisposto un programma di intervento;
- nel 1988-1990 ha attivato un centro sociale per anziani con sportello informativo e di assistenza in collaborazione con il sindacato CISL;
- dal 1987 al 1998 ha realizzato annualmente la “Festa dell’Anziano” e realizza attività ricreative per anziani con gite, animazioni e feste;
- dal 2005 al 2011 ha gestito un gruppo appartamento per anziani autosufficienti in situazione di disagio economico e familiare. Dal 2012 il gruppo è in autonomia.

#### • Con i disabili e persone in situazione di svantaggio

- Dal 1992 ad oggi gestisce il Laboratorio Incontro – Centro diurno polifunzionale di integrazione per i diversamente abili, svantaggiati e famiglie
- nell’anno ’99 ha realizzato, in convenzione con la A.S.L. di Pescara, il progetto “Centro diurno socio- riabilitativo ed educativo per portatori di handicap” nel Laboratorio Incontro.
- dal 1999 al 2001 ha attuato un progetto con la Lg 162/98 in convenzione con il Comune di Montesilvano, denominato “Progetto Aquilone- Attività integrative di sostegno alle persone con handicap e alla famiglia.”;
- dall’anno 2000 ha iniziato una convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale della ASL per interventi di ergoterapia.
- dal 2001 lavora in convenzione con la Cooperativa Sociale di tipo B “Incontro” per l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, e per la realizzazione del progetto “Armonia”.
- dal 2003 ad oggi ha attivato un progetto Lg 162 “ProgettiInsieme, Centro polifunzionale per l’integrazione dei disabili”;
- realizza piani di intervento in ergoterapia e di inclusione lavorativa in convenzione con il Centro di Igiene Mentale della ASL di Pescara.

- Dal 2007 gestisce un progetto sperimentale di inclusione “Piccole donne” con un gruppo appartamento per donne con disagio e provenienti da percorsi psichiatrici.

- **Con l’immigrazione e inclusione**

- Da ottobre 2017 a tutto il 2020 ha gestito una porzione del progetto SPRAR del Comune di Montesilvano con la CASA DELL’AMICIZIA TRA I POPOLI, Centro residenziale per richiedenti asilo. Il servizio si occupava di donne immigrate con bambini e/o gestanti e nuclei familiari, elaborando, con il Comune di Montesilvano e in ATI con Caritas e Arci, progetti personalizzati di integrazione sociale, di gestione dell’autonomia personale, di integrazione abitativa e lavorativa.

## **ORGANIZZAZIONE**

La governance di Cooperativa Sociale Ausiliatrice è in capo al Consiglio di Amministrazione, espressione dell'Assemblea Soci, che amministra la cooperativa.

Il raccordo fra gli amministratori e il livello tecnico operativo è garantito dalla figura del Presidente.

Il livello tecnico operativo è responsabilità dei coordinatori di area e dei responsabili preposti alle aree di staff.

### **Assemblea dei Soci**

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e sono convocate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea Ordinaria:

- approva il Bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale;
- nomina gli amministratori
- delibera l'erogazione di trattamenti economici ulteriori, all'occorrenza un piano di crisi aziendale, il programma di mobilità;
- approva il regolamento interno;
- determina il compenso da corrispondersi agli organi di controllo;
- stabilisce l'ammontare della quota minima di capitale sociale da sottoscrivere da ogni Socio;
- delibera sull'eventuale erogazione del ristorno;
- adotta le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

L'Assemblea Straordinaria si riunisce per deliberare:

- sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto Sociale;
- sulla nomina, sulla sostituzione e poteri dei liquidatori;
- sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa;
- sulla emissione delle azioni di sovvenzione, di partecipazione Cooperativa e su gli strumenti di debito, ai sensi degli artt. 25, 28 e 29 del titolo VII dello Statuto;
- su ogni altra materia attribuita dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri in carica per tre anni e rinnovabili, sono ammessi oltre ai soci anche collaboratori esterni. Tra questi sono individuati il Presidente e il vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e Straordinaria della Cooperativa. È l'organo di direzione e controllo.

Il CdA cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e redige i bilanci da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

In occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione relaziona all'Assemblea

sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

### **Presidente e Vice Presidente**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente con funzioni vicarie.

Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente vicario fa prova dell'assenza od impedimento del Presidente.

PRESIDENTE : D'Amico Adelaide, età 56 anni, anzianità aziendale 34 anni

VICE PRESIDENTE: Ventura Lorenza, età 41 anni, anzianità aziendale 10 anni

Riunione soci

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione e la corresponsabilità dei soci, a cadenza trimestrale i soci si radunano per riunioni di programmazione e verifica delle attività in essere, per la programmazione dell'ampliamento o modifica di personale in organico, per la progettazione di eventuali nuovi servizi e interventi.

I soci sono passati da 21 a fine 2017 a 28 alla fine del 2022: 16 donne e 12 uomini; di questi 17 sono soci lavoratori e 8 volontari.

### **PERSONE CHE OPERANO NELLA COOPERATIVA**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>STRUTTURA</b>	<b>CONTRATTO</b>	Livello	Mansione
CAMELI GIUSEPPINA	Nidoclub	INDETRMINATO	B1	Assistente infanzia
DI GIROLAMO SIMONA	Casamia	INDETERMINATO	C1	Cuoca
SEHITAJ MARIIGLEN	Hermes	INDETERMINATO	C3	Oper. Socio Assistenz.
D'ANDREAGIOVANNI ANGELO	Hermes	INDETERMINATO	C3	Operatore con funzione di coordinamento
FLOCCO GIOVINA	Amministrazione	INDETERMINATO	C1	Contabilità
NATALE DAVID	Hermes	INDETERMINATO	B1	Operatore
VENTURA LORENZA	Hermes	INDETERMINATO	B1	Assistente
CACCIATORE TAMARA	Laboratorio	INDETERMINATO	B1	Assistente ai disabili
MONTEROSSO KATIA	Laboratorio	INDETERMINATO	C3	Operatore socio ass.
SANTACROCE FRANCESCA	Laboratorio	INDETERMINATO	B1	Assistente
VENTURA MARTINA	Laboratorio	INDETERMINATO	C3	Assis. Soc. San.
RAVANESI VITTORIO	Amministrazione	INDETERMINATO	F1	Respos. Area aziendale
D'AMICO ADELAIDE	Amministrazione	INDETERMINATO	E2	Impiegata
RASETTI GIUSEPPE	Psicoterapeuta e Progettazione	INDETRMINATO	E2	Progettista
CAVALIERE DENYSE	Coordinamento	INDETRMINATO	D2	Assistente Sociale

NATALE CELESTINO	Coordinamento	INDETERMINATO	F1	Coord. Unità complessa
RONCA WANDA	Asilo Nido	INDETERMINATO	D1	Educatrice dell'infanzia
CAVALIERE MASSIMO	Hermes	INDETERMINATO	C1	Addetto assistenza
COLATRIANO SILVIA	Nidoclub	DETERMINATO	D2	Educatrice all'infanzia
CAIUSI FELICE	Casamia	DETERMINATO	C2	Operatore sociale
DE MASSIS ENRICO	Casamia	INDETERMINATO	D2	Educatore
DI FAZIO GIANMARCO	Hermes	DETERMINATO	D2	Educatore
FAGA ALESSIO	Casamia	INDETERMINATO	B1	Assistenza utenti
RAZZANELLI GIOVANNI	Casamia	INDETERMINATO	B1	Assistenza utenti
SANTOVITO PIETRO	Casamia	INDETERMINATO	C2	Assistente con funzione di coordinamento
GRAZIANI DAVIDE	Hermes	INDETERMINATO	C1	Cuoco
LA GATTA ALESSANDRO	Casamia	DETERMINATO	D2	Educatore
OZER SERKAN	Hermes	DETERMINATO	B1	Addetto all'accoglienza
BERARDINUCCI ELENA	Coordinamento Psicoterapeuta	CONTRATTO PROF		

Le retribuzioni sono dimensionate al CCNL delle Cooperative sociali.

Le retribuzioni e i livelli sono collegati al compito specifico individuato per il lavoratore e alla professionalità acquisita ed espressa.

Altra parte di retribuzioni è collegata al sistema autonomo di gestione e alla collaborazione professionale con regime a partita IVA.

## STAKEHOLDER

Sono stakeholder coloro i quali sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività della cooperativa per le relazioni che intrattengono con essa.

La Cooperativa si prefigge l'obiettivo di mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i propri stakeholder, ovvero quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività in modo coerente con la propria mission.

I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Sono individuati in qualità di stakeholder:

- i Soci ed i lavoratori,
- i collaboratori esterni e i professionisti collaboratori;
- gli utenti e gli ospiti dei servizi,
- le famiglie di appartenenza dei propri utenti diretti;
- i clienti, i fornitori e i partner economici;
- i servizi sociali e di riferimento degli utenti diretti (ASL, CGM, Comuni e committenti)
- i partner contrattuali (consorzi, confederazioni di appartenenza, enti collegati e partners);
- i volontari;
- i donatori volontari e gli enti beneficiari.

La Cooperativa sceglie e si impegna per tramite dei membri del Consiglio di Amministrazione alla cura delle relazioni con i propri stakeholder di cui riconosce il valore e la valenza economica pari a quella finanziaria.

Le persone e le relazioni valgono quanto la dimensione economica in termini di denaro e rappresentano una "voce" necessaria al bilancio della stessa, pertanto in particolare gli amministratori hanno il compito della cura e dello sviluppo delle relazioni con verifiche periodiche di quanto operato.

## SERVIZI

### AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

#### **NIDOCLUB PRIMO INCONTRO**

Montesilvano, via Lanciano 23

Tipologia di servizio: Micronido ( max 18 bambini)

Target utenza: famiglie con figli in età prescolare.

Alle famiglie si rivolge il servizio per sostenerle nell'educazione dei figli nei primi tre anni di vita. Ai bambini è offerto un ambiente di stile familiare con programmi di educazione alla relazionalità, alla socializzazione, alla gestione dello spazio e del tempo e alla crescita nell'autonomia.

Per le famiglie il Nidoclub è un supporto educativo per far crescere i figli in un ambiente relazionale, socializzante ed educativo per lo sviluppo delle prime competenze; un aiuto di stile familiare.

Personale: 1 coordinatore psico-pedagogico, 1 responsabile educativo, 2 assistenti all'infanzia

#### **CENTRO CLINICO**

Montesilvano, viale Abruzzo 1

Tipologia di servizio: Centro clinico per minori e famiglie

Target utenza: servizi sociali territoriali, Centro di Giustizia minorile, famiglie

Il centro clinico avvalendosi dell'azione di uno staff specializzato propone la valutazione delle competenze e percorsi di intervento elaborati su richiesta degli enti di riferimento o su richiesta di privati (genitori, famiglie, scuole):

- per minori e giovani che vivono un disagio familiare, con famiglie educativamente fragili e/o potenzialmente devianti;
- per nuclei familiari in situazioni di disagio sociale ed educativo per il recupero di una integrità familiare e per il supporto al sistema educativo familiare;
- per minori e giovani che sono compromessi con reati di varia entità, per l'elaborazione di percorsi di reintegrazione sociale e relazionale
- per comunità educative (scuole, associazioni sportive...) per l'educazione di minori e giovani alla vita

relazionale improntata allo stile della condivisione, della progettualità, del servizio alla comunità; per

l'educazione e la prevenzione al bullismo, al cyberbullismo, alla devianza.

Personale: 1 coordinatore area minori, 1 assistente sociale, 2 psicoterapeuti.

## **COMUNITÀ RESIDENZIALI**

### **COORDINAMENTO**

Personale: un coordinatore dell'équipe educativa, un'assistente sociale, due psicoterapeuti,

Sono due le comunità per minori e giovani adulti:

- comunità educativa Casa Mia per minori dagli 11 ai 18 anni (10+2 posti letto)
- comunità di sgancio Hermes dai 16 ai 21 anni (10+2 posti letto)

Ci occupiamo di minori e giovani adulti inseriti presso le nostre strutture comunitarie sia a regime residenziale che semiresidenziale, lavorando in sinergia con:

1. i servizi sociali di protezione territoriali (per tutti i casi in regime civile e con i minori stranieri),
2. il Ministero di Giustizia (per la parte penale attraverso il collocamento in comunità in regime di custodia cautelare e in regime di MAP),
3. l'autorità giudiziaria minorile (attraverso l'accoglienza di minori in emergenza, in pronto accoglimento e per tutte le pratiche relative all'ottenimento dei documenti),
4. il Tribunale per i Minorenni (sezione penale e civile),
5. la sezione Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario (nei casi di MSNA e negli allontanamenti in situazione di pregiudizio da grave conflittualità genitoriale),
6. i servizi specialistici della Asl (in integrazione con il nostro lavoro psicoterapico).

Dall'inizio della nostra esperienza con le comunità ci siamo occupati di minori stranieri attraverso l'accoglienza in struttura, la regolamentazione della loro permanenza in Italia, l'alfabetizzazione della lingua italiana, l'inserimento scolastico, ricerca e inserimento lavorativo, con progetti di sgancio dalla struttura e di integrazione, tanto che sono molti i ragazzi che sono rimasti a vivere nelle vicinanze delle nostre case di accoglienza.

### **Comunità educativa CASAMIA**

Montesilvano, via Settembrini, 11

Tipologia di servizio: Comunità residenziale per minori

Target utenza: Servizi sociali territoriali, CGM, Tribunale per i minorenni

La struttura accoglie minori e giovani adulti in area civile, penale e MSNA, la mission della comunità educativa CasaMia è quella di creare migliori condizioni per l'autonomia del minore focalizzandosi principalmente su tre linee di intervento:

- elaborare in collaborazione con il minore progetti educativi individualizzati,
- attivare, dove presente, la famiglia del minore per il recupero della funzione genitoriale;
- operare sul territorio per attivare risorse umane a supporto dell'azione educativa delle comunità (gruppi parrocchiali e del territorio).

Personale: Coordinatore di unità operativa, 2 educatori, 2 assistenti, 1 cuoco, 1 operatore addetto all'accoglienza



### **Comunità educativa HERMES**

Montesilvano, viale Abruzzo 1

Tipologia di servizio: Comunità residenziale per minori

Target utenza: Servizi sociali territoriali, CGM, Tribunale per i minorenni

Nel progetto Hermes sono presenti ragazzi dai 16 ai 21 anni con progetti personalizzati per raggiungere l'autonomia e che hanno terminato il loro progetto in comunità.

La novità è la volontarietà; Infatti questo percorso non è obbligatorio ma è il ragazzo stesso che sceglie di aderirvi.

Obiettivo del progetto è l'autonomia ed è per questo che i percorsi di autonomizzazione sono orientati su tre dimensioni:

1. Gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. recupero delle competenze genitoriali (anche residuali);
3. Inserimento scolastico e lavorativo
4. Gestione delle relazioni affettive ed amicali

Personale: Coordinatore di unità operativa, 2 educatori, 2 assistenti, 1 cuoco, 1 operatore addetto all'accoglienza

### **EDUCATIVA DI STRADA**

Tipologia di servizio: educativa di strada

Target utenza: servizi sociali territoriali, giovani

L'educativa di strada ha iniziato le attività nel 2021 nell'ambito sociale Frentano con un progetto di "uscite" in strada serali per il contatto con i giovani nei luoghi di incontro. Ai giovani è stato somministrato un breve test per la conoscenza della situazione giovanile rispetto all'uso di sostanze e al contatto con situazioni di devianza. Nel 2022 il comune di Lanciano ha proposto l'ampliamento del progetto con incontri nelle scuole proseguite nel 2023.

Personale: 1 coordinatore psicoterapeuta, 1 psicologa, 2 educatori, 1 operatore.

## **AREA DIVERSAMENTE ABILI**

**LABORATORIO INCONTRO** centro diurno polifunzionale per l'integrazione di diversamente abili, svantaggiati e famiglie.

Montesilvano, via Corno Grande 11

Tipologia di servizio: Centro diurno

Target utenza: Servizi sociali territoriali, diversamente abili, svantaggiati e famiglie

Il Laboratorio prende in carico le situazioni familiari con un disabile mentale e/o fisico con progetti personalizzati di integrazione sociale, di potenziamento delle abilità residue, di gestione dell'autonomia personale.

Obiettivi:

- l'integrazione dei diversamente abili nell'ambiente e l'educazione dell'ambiente all'accoglienza della diversità in esso, perciò il laboratorio è situato nel centro urbano e a contatto con le scuole, gli uffici, i centri commerciali...
- I diversamente abili, in continua interazione con l'ambiente sono stimolati all'autonomia (muoversi nell'ambiente, relazionarsi...) e allo sviluppo delle proprie capacità personali anche artistiche con attività manuali
- socializzazione e relazione: una scelta specifica del centro è quella di mettere insieme utenti con diverse patologie, volontari, ragazzi in reinserimento per favorire l'autoaiuto e l'integrazione reciproca (non solo "tu devi accogliere me" ma "anch'io posso accogliere te")

Il progetto educativo personalizzato per ogni utente è preparato in accordo con l'equipe degli operatori, la famiglia e i servizi sociali di riferimento.

Il laboratorio è diviso in settori: di assistenza per i disabili gravi e per il sostegno alle famiglie, di ergoterapia e di borsa lavoro per quelli in reinserimento e in fase di educazione al lavoro.

Le attività di aggregazione, animazione, le gite sono trasversali e riguardano tutti: utenti, famiglie e operatori.

Personale: 1 operatore con funzione di coordinamento, 2 assistenti educativi, 1 operatore socio assistenziale

## **GRUPPO APPARTAMENTO PICCOLE DONNE**

Montesilvano, via Cerrano,33

Tipologia di servizio: gruppo appartamento residenziale

Target utenza: donne con condizione di disagio psichico

Il servizio è rivolto a donne che vivono una situazione temporanea o cronica di disagio psichico, assistite dai servizi territoriali e prive di supporto familiare stabile o adiuvante. Il gruppo appartamento mediante una vita quotidiana ordinaria legata alla gestione della casa, del tempo occupato (terapia occupazionale e/o altro) e del tempo libero, accompagna le utenti ad avere una vita "normale" quotidiana ritmata e stabile.

L'obiettivo fondamentale è offrire una opportunità di "normalità" a chi, come loro, è vincolato ad esperienze di disagio psichico che ostacolano la relazionalità e una sana socialità e che tolgono dignità.

Il gruppo appartamento è un'esperienza di autonomia tutorata e verificata con il sostegno del territorio nel quale le donne sono inserite e nel quale creano legami stabili di amicizia e di collaborazione.

I tutor del progetto verificano quotidianamente e periodicamente con incontri di gruppo, mediano il rapporto con i CSM di riferimento.

Personale: 2 tutor

### **AUTORIZZAZIONI**

La cooperativa possiede le autorizzazioni al funzionamento richiesti per la gestione dei servizi.

## COLLEGAMENTI

La Cooperativa sociale Ausiliatrice ha collaborato e continua a collaborare stabilmente:

- con l'Associazione di volontariato Progetto Incontro,
- con la Cooperativa Sociale Incontro,
- con la Caritas Diocesana e le realtà ad essa collegate;
- con i servizi di Giustizia minorile per la realizzazione di progetti personalizzati;
- con i servizi di assistenza sociale dei minori dei comuni di provenienza;
- con i servizi delle ASL per la realizzazione di progetti specifici
- con la Fondazione Ebbene

Inoltre si è fatta promotrice di una rete denominata "Il Villaggio Educante" a cui partecipano:

- Associazione La Casa di Cristina;
- Associazione Novissimi;
- Comitato provinciale ARCI Pescara;
- Comune di Città Sant'Angelo;
- Comune di Montesilvano;
- Comune di Silvi;
- Consorzio UP;
- DA.PA.DU Abruzzo ODV;
- Dosi Musicali;
- Kairos Ensemble;
- Spazi di Prossimità Onlus;
- Ufficio Servizio Sociale per Minorenni - Abruzzo

## FATTORI DI CRESCITA

Dall'analisi visiva dei grafici è evidente la crescita che il 2022 ha portato in tutti i servizi offerti, oltretutto il valore della produzione. Occorre significare la mancanza di dati del 2020 che a seguito dell'emergenza Covid ha comportato la chiusura per gran parte dell'anno dei servizi di Nodoclub e del Laboratorio Incontro.

E' rilevante anche l'aumento dei servizi offerti con il progetto di educativa di strada e con il centro clinico di trattamento delle famiglie.

Nel Progetto di educativa di strada **#nellarete#** sono state effettuate dal 20 Agosto 2021 ad oggi 19 uscite di educativa di strada con 2 operatori di sesso maschile e femminile, nelle località Fossacesia, Mozzagrogna, Rocca San Giovanni, San Vito chietino, Castel Frentano, Santa Maria Imbaro e Lanciano.

I giovani contattati sono stati 303 di età compresa tra i 13 e i 35 anni Femmine: 153 e Maschi: 150. Titolo di studio licenza media: 146, diploma: 118, laurea: 39. Lo Stato civile è Libero per 277 contattati e sposati: 27. Persone con figli 14, risultano assenti gravidanze prima dei 25 anni. Le persone non residenti in area Frentana: 35, quelle residenti: 268. Persone che hanno contratto il Covid- Sars 19: 24. Le persone con disagi psicologici (auto dichiarati) conseguenti alla Pandemia: 215. Persone che hanno dovuto ricorrere a cure sanitarie di emergenza mentre si trovavano sul territorio: 21.

I contattati per usufruire di servizi ed eventi istituzionali organizzati prendono notizie: 77 dai social, 111 con il passaparola, 15 internet e 4 dalla stampa e media in generale. Nessuno dalle comunicazioni Istituzionali attraverso volantini o altro

L'andamento dei grafici proposti e la relazione del progetto di educativa di strada fanno emergere:

- L'ampliamento delle attività proposte,
- L'aumento significativo del valore della produzione
- l'ampliamento dell'area territoriale di intervento.

## PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Dall'analisi dell'andamento del 2022 emerge che sono **punti di forza**:

- il lavoro di squadra evidenziato dalle frequenti riunioni soci di programmazione e delle equipe delle strutture;
- l'aumento del numero dei soci lavoratori;
- la stabilizzazione economica dei lavoratori e l'aumento di contratti a tempo indeterminato;
- l'apertura a nuove attività e l'ampliamento dell'ambito territoriale di riferimento

Emergono dall'analisi come **punti di debolezza**:

- la programmazione del lavoro su situazioni emergenziali che non permette una programmazione a lungo termine;
- lo scarso investimento sulle relazioni interne ed esterne, soprattutto la insufficiente attenzione ai volontari e ai donatori.

## IMPATTO SOCIALE

### **OBIETTIVI DI IMPATTO E OUTPUT ATTIVITÀ**

La cooperativa sociale Ausiliatrice ha un ruolo determinante nel suo territorio e il suo impatto sulla comunità è verificabile nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità.

Crediamo che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Ausiliatrice ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee. La chiusura dei progetti dei minori nelle comunità e il rientro negli ambienti familiari e sociali di provenienza ha avuto una riuscita pari al 80% (8 ragazzi dimessi su 10 hanno portato a termine il progetto), il restante 20% ha avuto un esito parzialmente positivo nonché influenzato da dinamiche familiari e sociali non controllabili.

L'ampliamento del numero degli utenti dei servizi è una risposta al bisogno espresso dal territorio di nuovi servizi per i minori e, in particolare l'attività di educativa di strada è una prima risposta al bisogno espresso di intervento sulla generazione giovanile post-covid.

### **OUTCOME SU BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE**

Ci sentiamo di poter affermare che la cooperativa ha realizzato, inoltre, alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale.

In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, un'azione partita con l'organizzazione di una rete educativa IL VILLAGGIO EDUCANTE che si propone di coinvolgere enti pubblici e privati impegnati nel mondo dei minori, giovani, famiglie e disabilità. Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, è emersa chiaramente la rilevanza

anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni

più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'.

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse

economiche, conoscenze e elementi sociali e all'identificazione di partner stabili. Ciò è garantito in particolare

quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti anche qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di maggiori opportunità di coprogettazione e co-produzione.

Accanto a questi momenti di confronto più di tipo diretto, la comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità:

bilancio sociale, carta dei servizi.

La cooperativa sociale Ausiliatrice è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini è la presenza nella nostra organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle

nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la

comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte

di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso

la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale.

Nel 2022 va rilevato anche l'avvio di una attività di tutoraggio e sostegno a favore delle giovani generazioni per l'implementazione di un asilo nido domiciliare a Montesilvano e di un centro di aggregazione e formazione per minori a Montesilvano Colle. Per queste attività la Cooperativa ha partecipato con i propri soci che hanno svolto l'azione di tutoraggio e in collaborazione con Caritas Italiana e Fondazione Ebbene.



## NOTE DI PROGRAMMAZIONE

Per il futuro l'impegno della Cooperativa è orientato in particolar modo sugli obiettivi condivisi dai soci:

- Lavorare per l'autonomia gestionale delle strutture e di conseguenza un maggior investimento del coordinamento nella progettazione e nella cura delle relazioni;
- Investire in formazione dei lavoratori sia come formazione interna che come formazione specifica per la quale si sono avviate convenzioni con l'università telematica Pegaso;
- Programmazione economica e gestionale a lungo termine;
- Investire nella relazione con banche, fondazioni e donatori;
- Investire in maniera strutturata sul volontariato;
- Implementare un servizio di accompagnamento e tutoraggio per l'avvio di nuove attività di giovani del territorio (HUB per nuova attività).

E' prevista entro il 2023 l'implementazione di sedi in Pescara e a Città Sant'Angelo.